

? **Aniasa**, portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio. La richiesta nell'incontro con sottosegretario al Mise Bitonci



«Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture». Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero. Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche.

Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili. «Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo

finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante», ha commentato il presidente **Aniasa**, Alberto Viano. Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 EUR: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 EUR, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

«**È ora di mettere mano** a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 EUR): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU», ha concluso Alberto Viano. Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

? **Aniasa**, portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio. La richiesta nell'incontro con sottosegretario al Mise Bitonci



«Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture». Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero. Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche.

Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili. «Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo

finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante», ha commentato il presidente **Aniasa**, Alberto Viano. Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 EUR: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 EUR, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

«È ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 EUR): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU», ha concluso Alberto Viano. Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

?Aniasa, portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio. La richiesta nell'incontro con sottosegretario al Mise Bitonci



?Aniasa, portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio. La richiesta nell'incontro con sottosegretario al Mise Bitonci

«Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture». Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente ANIASA (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero. Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche.

Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili. «Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che

provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante», ha commentato il presidente **Aniasa**, Alberto Viano. Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 EUR: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 EUR, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

«**È ora di mettere mano** a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 EUR): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU», ha concluso Alberto Viano. Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

? **Aniasa**, portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio. La richiesta nell'incontro con sottosegretario al Mise Bitonci



«Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture». Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero. Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche.

Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili. «Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo

finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante», ha commentato il presidente **Aniasa**, Alberto Viano. Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 EUR: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 EUR, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

«**È ora di mettere mano** a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 EUR): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU», ha concluso Alberto Viano. Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

? **Aniasa**, portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio. La richiesta nell'incontro con sottosegretario al Mise Bitonci



«Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture». Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero. Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche.

Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili. «Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo

finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante», ha commentato il presidente **Aniasa**, Alberto Viano. Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 EUR: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 EUR, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

«**È ora di mettere mano** a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 EUR): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU», ha concluso Alberto Viano. Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

? **Aniasa**, portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio. La richiesta nell'incontro con sottosegretario al Mise Bitonci



«Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture». Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero. Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche.

Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili. «Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo

finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante», ha commentato il presidente **Aniasa**, Alberto Viano. Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 EUR: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 EUR, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

«**È ora di mettere mano** a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 EUR): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU», ha concluso Alberto Viano. Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

Tasse e auto aziendali, Aniasa ha incontrato il governo



Aniasa ha presentato al governo il tema **tasse e auto aziendali**, argomento di attualità per milioni di cittadini e, soprattutto, migliaia di imprese.

«Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo esecutivo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture».

Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal presidente dell'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) **Alberto Viano** al sottosegretario del ministero delle Imprese e del Made in Italy **Massimo Bitonci**. La richiesta è avvenuta nel corso di un incontro avvenuto questa settimana negli uffici del ministero.

Il presidente Viano (a sinistra nella foto in alto) ha evidenziato come i dati del **mercato automotive** del 2022, nonostante il continuo *stop&go* dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscano il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni.

Questo settore ha infatti immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili.

[Flotte aziendali e noleggio, l'esposto di **Aniasa** all'Antitrust]

Tasse e auto aziendali, sì a maggiori incentivi per noleggio auto EV

«Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista».

Secondo **Aniasa**, questa decisione provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di veicoli a basse (o nulle) emissioni. «Una misura di questo tipo invertirebbe il trend negativo del 2022 che condanna il Paese, unico in Europa, a un ruolo finora marginale nel processo di **elettrificazione** del parco auto. E accelererebbe anche la diffusione di questi mezzi nel circolante» ha concluso Alberto Viano.

Il confronto tra l'associazione e il sottosegretario si è poi spostato sul tema delle tasse sulle auto aziendali e in particolare sulla **deducibilità** dei costi.

Aniasa caldeggia l'aggiornamento dei valori di riferimento fissati nel 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 euro. Ossia un valore che, dopo 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali.

Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 euro, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della **Riforma Fornero**, la **percentuale di deducibilità** è scesa dal 40 al 20%.

[Leggi del noleggio auto a lungo termine nel 2022 secondo **Aniasa**]

Sulle deduzioni, aziende italiane penalizzate nella Ue

«È ora di mettere mano a una **riforma complessiva** e non ideologica sulla tassazione relativa alle auto aziendali» aggiunge.

«Il grave disallineamento in ambito Ue ha come conseguenza una minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee. Il tutto su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare più evidente raffrontando la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri paesi Ue. In Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania».

Il calcolo è stato fatto considerando un prezzo indicativo con Iva di 30.000 euro.

Tale **disparità** grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese. Non serve una calcolatrice per capire che le aziende nazionali sostengono un **maggior costo** nella produzione di beni e servizi rispetto ai concorrenti europei.

Il sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative. Si è impegnato a portare le istanze dell'associazione nel dibattito governativo.

[Leggi di più su [Aniasa.it](https://www.aniasa.it)]

Auto, incontro Aniasa-Bitonci: Portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio

Auto, incontro **Aniasa**-Bitonci: Portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio Roma, 15 feb (GEA) - “Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”. Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **Aniasa** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero. Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell’immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili. (Segue). RIB ECO 15 FEB 2023

ANIASA incontra il Sottosegretario del MIMIT Massimo Bitonci



“Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”.

Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) **Alberto Viano** al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy **Massimo Bitonci** nel

corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero.

Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili.

“Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante”, ha commentato il Presidente **ANIASA** – **Alberto Viano**

Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 €: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 €, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

“E' ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania.

La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU”, ha concluso Alberto Viano.

Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

Auto, incontro Aniasa-Bitonci: Portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio -2-

Auto, incontro **Aniasa**-Bitonci: Portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio -2- Roma, 15 feb (GEA) - "Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante", ha commentato il presidente **Aniasa**, Alberto Viano. Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 €: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 €, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%. (Segue).
RIB ECO 15 FEB 2023

Auto, incontro Aniasa-Bitonci: Portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio -3-

Auto, incontro **Aniasa-Bitonci**: Portare eco-incentivi al 100% anche per noleggio -3- Roma, 15 feb (GEA) - “E’ ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all’auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l’export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l’auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un’auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell’auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU”, ha concluso Alberto Viano. Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell’Associazione nel dibattito governativo. RIB ECO 15 FEB 2023

AUTO: ANIASA A BITONCI, ECO-INCENTIVI AL 100% PER NOLEGGIO E TASSAZIONE EQUA SU AUTO AZIENDALE =

ADN0545 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AUTO: **ANIASA A BITONCI, ECO-INCENTIVI AL 100% PER NOLEGGIO E TASSAZIONE EQUA SU AUTO AZIENDALE =** Roma, 15 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture". Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al sottosegretario del ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero. Il presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili. (segue) (Dks/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-FEB-23 12:41 NNNN

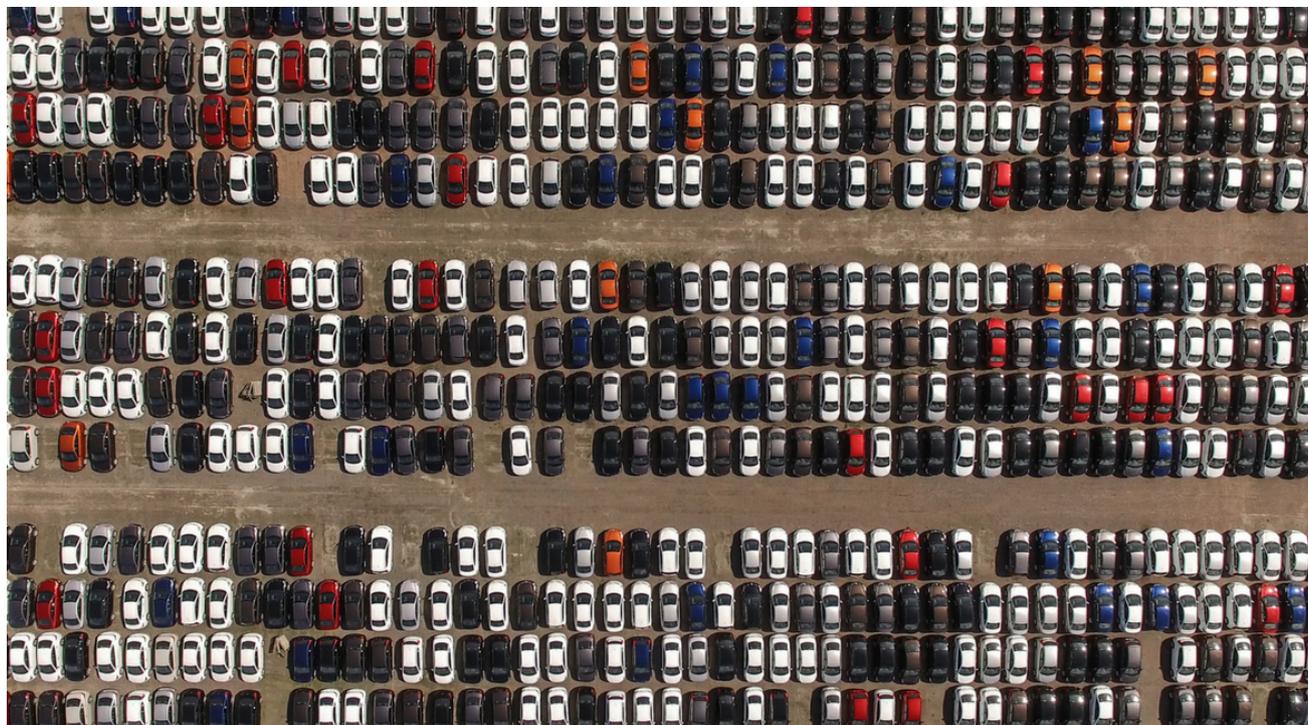
AUTO: ANIASA A BITONCI, ECO-INCENTIVI AL 100% PER NOLEGGIO E TASSAZIONE EQUA SU AUTO AZIENDALE (2) =

ADN0546 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AUTO: ANIASA A BITONCI, ECO-INCENTIVI AL 100% PER NOLEGGIO E TASSAZIONE EQUA SU AUTO AZIENDALE (2) = (Adnkronos/Labitalia) - "Il noleggio - ha commentato Viano - ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante". Il confronto tra l'associazione e il sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 euro: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 euro, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%. (segue) (Dks/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-FEB-23 12:41 NNN

AUTO: ANIASA A BITONCI, ECO-INCENTIVI AL 100% PER NOLEGGIO E TASSAZIONE EQUA SU AUTO AZIENDALE (3) =

ADN0547 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AUTO: ANIASA A BITONCI, ECO-INCENTIVI AL 100% PER NOLEGGIO E TASSAZIONE EQUA SU AUTO AZIENDALE (3) = (Adnkronos/Labitalia) - "E' ora - ha precisato il presidente - di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito Ue ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi Ue (prezzo indicativo con iva di 30.000 euro): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania". "La disparità - ha sottolineato - grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor Eu". Il sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo. (Dks/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-FEB-23 12:41 NNNN

IL MERCATO DELL'AUTO RIPARTE NEL 2023. IL NOLEGGIO TRAINA LE VENDITE



Segnali di ripresa all'orizzonte. Dopo un 2022 in rosso con un calo delle immatricolazioni vicino al 10%, a gennaio 2023 il mercato dell'auto inverte la rotta e registra una vera e propria partenza sprint. Il dato è decisamente promettente. Nel primo mese del 2023 sono state immatricolate - secondo i dati del ministero dei Trasporti - 128.301 auto, il 18,96% in più dello stesso mese del 2022. Numeri importanti anche se inserendo il tutto in una orizzonte più ampio non si può non notare che le vendite di auto in Italia sono ancora del 22,4% inferiori ai livelli raggiunti nel gennaio 2019, ossia il periodo antecedente all'emergenza sanitaria. Una contrazione che potrebbe anche consolidarsi nel tempo impedendo ai volumi delle immatricolazioni di tornare ai livelli pre-pandemici.

Se il gruppo Stellantis ha immatricolato a gennaio in Italia 43.342 auto, il 12,3% in più dello stesso mese del 2022, l'Unrae, l'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, guardando all'orizzonte complessivo conferma la stima già indicata nei mesi scorsi, di 1,4 milioni di immatricolazioni, con una leggera crescita del 6,3% sul 2022 pari a 83.000 veicoli in più. "Il mercato - osserva l'Unrae - resta condizionato da prospettive economiche negative e dalla carenza di prodotto almeno nella prima parte dell'anno. Il confronto con l'andamento depresso del primo semestre 2022 dovrebbe, comunque, garantire una crescita a doppia cifra nella prima parte del 2023 e una sostanziale stabilità nel resto dell'anno".

Un elemento importante di questa prima misurazione dell'andamento del mercato nel nuovo anno è la forte frenata dell'elettrico. Mentre le alimentazioni ibride sono giunte a una quota di mercato del 36,7%, a gennaio le auto elettriche pure (Bev) si sono fermate al 2,6% del totale immatricolato, molto lontane dal 12,1% registrato nel 2022 in Europa e dagli obiettivi

dell'Unione Europea.

Quello che si conferma sempre più come un fattore di accelerazione e di sostegno al mercato è il noleggio. E' il dato complessivo del 2022 a confermarlo. Con un totale di 365mila immatricolazioni, il noleggio nel 2022 si è mosso in controtendenza rispetto al resto del mercato. L'analisi realizzata da **Aniasa** rileva, a fronte di un calo generale del 9,5% rispetto all'anno precedente, un'equivalente crescita del renting, che si porta così al 28% del totale del parco auto circolante. Una percentuale che significa una cosa molto semplice: più di un'auto a quattro sulle nostre strade è a noleggio.

Questo tipo di contratto - secondo l'associazione di Confindustria che rappresenta le nuove forme di mobilità - ha contribuito anche alla diffusione delle vetture elettriche, toccando il 30% nel caso delle Bev, ovvero le auto interamente elettriche, e il 56% delle ibride plug-in. Un recupero a cui, secondo l'**Aniasa**, ha sicuramente contribuito la decisione del governo, negli ultimi mesi del 2022, di inserire le vetture a noleggio fra quelle destinatarie degli incentivi.

La crescita complessiva va addebitata esclusivamente al noleggio a lungo termine che ha chiuso il 2022 con un significativo +19% (302.116 auto), a conferma della conquista di nuove fasce di clientela, in particolar modo tra i privati. Maggiori criticità nell'approvvigionamento ha incontrato il noleggio a breve termine, che ha dovuto fare i conti con la perdurante scarsità di prodotto sul mercato e con le politiche commerciali delle Case automobilistiche che hanno continuato a privilegiare altri canali di vendita. Per sopperire a queste dinamiche gli operatori hanno avviato la ricerca di nuovi canali per la fornitura di auto, rivolgendo con sempre maggiore interesse lo sguardo verso la Cina.

"Il noleggio veicoli costituisce oggi un'alternativa concreta ed efficace per la mobilità di cittadini, turisti e imprese italiane" è il commento del presidente di **Aniasa**, Alberto Viano. 'Gran parte delle aziende lo hanno già scelto da anni, numerosi privati lo stanno preferendo alla proprietà alla luce dei vantaggi insiti nella formula. Un'ulteriore spinta alla sua diffusione è oggi costituita dagli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica, per cui il noleggio rappresenta lo strumento più naturale ed efficiente per avvicinarsi, a costi accessibili, a nuovi veicoli a ridotte emissioni, bypassando le incognite relative alla loro gestione e al fine vita. Lo scorso anno, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, il settore ha raggiunto una quota di mercato significativa nel segmento delle elettrificate. Con l'auspicio che nel corso del 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (al pari di chi l'acquista), la nostra quota è destinata ad accelerare la diffusione di questi veicoli nel parco circolante nazionale".

IL MERCATO DELL'AUTO RIPARTE NEL 2023. IL NOLEGGIO TRAINA LE VENDITE was last modified: febbraio 13th, 2023 by Redazione

Aniasa brinda ai numeri grazie al Governo in zona Cesarini Immatricolazioni 2022 all'insegna del NLT, che vale un quarto del nuovo. Ultimo quarto dell'anno determinante

Nel 2022 il settore del noleggio veicoli ha immatricolato 365.000 vetture, quasi il 28% del totale immatricolazioni registrate da un mercato automotive in deciso calo rispetto al 2021 (-9,5%). Il noleggio ha confermato il suo ruolo chiave nella diffusione delle auto a basse emissioni, raggiungendo la quota del 30% delle e-car e il 56% delle ibride plug-in. Questi i dati comunicati da da ANIASA, l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità.



In un mercato automotive in contrazione di quasi il 10%, il noleggio ha immatricolato oltre 365mila vetture, confermando la vocazione turistica ma anche aziendale e cittadina del Paese. Il settore, dopo aver superato il 25% del mercato, è oggi – afferma **ANIASA** – proteso verso l'altra soglia strategica di un terzo dell'immatricolato.

Anche grazie alla decisione tardiva del Governo di ricomprendere le vetture a noleggio nella platea dei beneficiari degli incentivi, negli ultimi mesi dell'anno gli operatori hanno ripreso la marcia, chiudendo con un dato decisamente positivo nel confronto con l'anno precedente (+9,5%), incremento proveniente in massima parte del noleggio a lungo termine, che ha chiuso il 2022 con un significativo +19% (302.116 auto), a conferma della conquista di nuove fasce di clientela.

Il "breve" arranca

Maggiori criticità nell'approvvigionamento ha incontrato il noleggio a breve termine, che ha dovuto fare i conti con la perdurante scarsità di prodotto sul mercato e con le politiche commerciali delle Case automobilistiche che privilegiano altri canali di vendita. Gli operatori hanno quindi avviato la ricerca di nuovi canali per la fornitura di auto, volgendo con maggiore interesse lo sguardo verso la Cina.

I dati complessivi dello scorso anno ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione di supporto al rinnovo del parco circolante (la vita media dei veicoli a noleggio è pari a 4 anni vs età media del parco circolante di 11,8 anni) e nell'immettere in circolazione vetture usate di ultima generazione, economicamente accessibili.



Il peso degli LCV

Al dato vetture va sommato quello dei veicoli commerciali leggeri, 53.396 unità, in calo del 5% rispetto alle 56.032 del 2021. Un dato negativo, ma decisamente meno preoccupante del -12% registrato dall'immatricolato nazionale dei veicoli commerciali leggeri.

“Il noleggio veicoli costituisce oggi un’alternativa concreta ed efficace per la mobilità di cittadini, turisti e imprese italiane. Gran parte delle aziende lo hanno già scelto da anni, numerosi privati lo stanno preferendo alla proprietà alla luce dei vantaggi insiti nella formula. Un’ulteriore spinta alla sua diffusione è oggi costituita dagli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica, per cui il noleggio rappresenta lo strumento più naturale ed efficiente per avvicinarsi, a costi accessibili, a nuovi veicoli a ridotte emissioni, bypassando le incognite relative alla loro gestione e al fine vita. Lo scorso anno, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, il settore ha raggiunto una quota di mercato significativa nel segmento delle elettrificate. Con l’auspicio che nel corso del 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (al pari di chi l’acquista), la nostra quota è destinata ad aumentare rapidamente e ad accelerare la diffusione di questi veicoli nel parco circolante nazionale.”, ha commentato il Presidente **ANIASA** – Alberto Viano

ANIASA al Governo: “Eco-incentivi al 100% anche per il noleggio e revisione fiscale”



Foto: Da sinistra, Alberto Viano (ANIASA) e il sottosegretario Massimo Bitonci

“Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”. Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal presidente di ANIASA (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità), Alberto Viano, al

sottosegretario del ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro a Roma.

Il presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono **il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche**. Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili.

“Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. **Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli**, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante”, ha commentato **Viano**

Il confronto tra l'associazione e il sottosegretario si è poi spostato sul tema della **fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi**. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento **fissati nel lontano 1998 in base a un costo medio per veicolo di 18.000 euro**: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di **portare tale limite ad almeno 25.000 euro**, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della **Riforma Fornero**, la **percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%**.

“E' ora di mettere mano a una **riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale**. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. **Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE** (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. **La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese**, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU”, ha concluso **Alberto Viano**.

Il sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp

Sensibilità sui dati sensibili Le principali organizzazioni internazionali dell'auto chiedono una normativa all'Ue. Il comunicato ACI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

“Urge una legislazione europea che regoli l’accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare!”

È quanto hanno chiesto – in una lettera alla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Le-yen, e al Collegio dei Commissari - dieci Associazioni Europee (ADPA, AIRC, CECRA, CLEPA, EGEEA, ETRMA, FIA - di cui è parte l’Automobile Club d’Italia - FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEURO-PE), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive.-



La campagna FIA (Fédération Internationale de l’Automobile) “My Car, My Data” (“Mia l’auto, miei i dati”) - le cui ragioni vengono sostenute e rilanciate dalla lettera a Von der Leyen e al Collegio dei Commissari UE - mira a rappresentare l’esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione.

A questo proposito, è fondamentale ricordare come i dati dei veicoli non includano soltanto dati operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...) ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo.

Nell’ormai lontano dicembre 2020, la Commissione Europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt’oggi, però, quell’impegno risulta ancora disatteso.

Quest'anno, inoltre, la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire.

Assogomma, Adira, Aica, Ania, **Aniasa** e Federpneus - Associazioni nazionali che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell'after market - si associano alla richiesta delle suddette Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024.

Le associazioni internazionali:

ADPA - *European Independent Automotive Data Publishers Association*

AIRC - Association Internationale des Réparateurs en Carrosserie

CECRA - *European Council for Motor Trades and Repairs*

CLEPA - *European Association of Automotive Suppliers*

EGEA - European Garage and test Equipment Association

ETRMA - European Tyre & Rubber Manufacturers Association

FIA - Fédération Internationale de l'Automobile

FIGIEFA - international federation of independent automotive aftermarket distributors

INSURANCE EUROPE - European insurance and reinsurance federation

LEASEEUROPE - European Federation of Leasing Company Associations

Le associazioni italiane:

ASSOGOMMA - Associazione dei produttori italiani di articoli in gomma co-fondatrice di Confindustria. Rappresenta i produttori di pneumatici, articoli tecnici e cavi elettrici. 200 Aziende associate per 25.000 addetti.

ADIRA - Associazione Italiana dei Distributori Indipendenti di Ricambi per Autoveicoli

AICA - Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature

ANIA - Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici

ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital

FEDERPNEUS - Associazione Nazionale Rivenditori Specialisti di Pneumatici

Aniasa incontra il Sottosegretario del MIMIT Massimo Bitonci

L'associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità chiede ecoincentivi pieni per il noleggio e una revisione della tassazione sull'auto aziendale



“Auspichiamo che nel **2023** vengano riconosciuti per intero gli **eco-incentivi** anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il governo possa mettere mano a una **revisione della tassazione sull'auto aziendale** nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”. Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **Aniasa** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) **Alberto Viano** al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy **Massimo Bitonci** nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero.

Il ruolo decisivo del noleggio

Viano ha evidenziato come i dati del **mercato automotive** del 2022, nonostante il continuo *stop&go* dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del **comparto del noleggio** nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il **56%** delle **vetture ibride plug-in** sul mercato e il **30%**

delle **elettriche**. Senza contare la funzione strategica del settore nell'immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili.

“Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al **100%** il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista – ha commentato il presidente di **Aniasa Alberto Viano** – Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel **processo di elettrificazione** del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante”.